

Chi siamo... noi!

di Giancarlo Degl'Innocenti

Nel quotidiano "Avvenire" del 6 ottobre scorso è stato pubblicato un articolo di Giacomo Gambassi relativo all' "**Indagine del comportamento religioso nel Paese**", realizzata dalla rivista "Il Regno" e presentata a Camaldoli nell'incontro "La terza questione. La Chiesa, i cattolici, l'Italia".

Duemila interviste che raccontano «il costante calo dell'adesione» alla vita di fede, dalla quale emerge "un'Italia che per il 72,7% si dichiara cattolica. Al contempo il segmento di chi si dice ateo o non-credente passa dal 6,2% del 2009 all'attuale 15,9%.

La Messa attrae di meno. Chi prende parte a una celebrazione almeno una volta alla settimana è il 18% della popolazione, a fronte di un 37% che non assiste mai a una funzione.

Chi partecipa sono più donne che uomini. E sono soprattutto ultra cinquantenni, mentre si assottiglia la presenza dei giovani.

Un "piccolo" gregge che però alla politica non è indifferente: va a votare più di chi non si ritrova intorno alla mensa eucaristica. E, quando è davanti all'urna, sceglie il centrodestra piuttosto che il centrosinistra.

In un'assemblea liturgica ideale - secondo l'analisi della rivista -, il 30% vota Fratelli d'Italia, il 27% Pd, il 14% Forza Italia, il 10% Cinque stelle, l'8% Terzo polo e appena il 2% Lega.

Numeri che cambiano quando vengono messi a confronto il bacino elettorale di ciascun partito e la "prossimità" alla Messa. La forza politica che ha la maggiore percentuale di frequentanti è **Forza Italia (il 33% di elettori)**, seguita dal **Terzo polo (24%), Fratelli d'Italia (22%), Pd (19%)**. In coda **M5s (11%) e Lega (10%)** che hanno meno elettori "pro Messa" della **Sinistra (15%)**.

I picchi di "assenti" ai riti si registrano fra le fila della Sinistra (il 48% non va mai a Messa) e del Terzo polo (46%). «I cattolici - sostengono i ricercatori - si posizionano nell'area di centro, sia fra coloro che guardano al centrodestra, sia fra quanti sono vicini al centrosinistra.

Cosa ci dicono questi dati?

***Il manifesto della Democrazia Cristiana
per la campagna elettorale del 1948,
con la frase che Guareschi fa pronunciare
a Don Camillo diretta a Peppone e compagni***



NARRAZIONI

di Bruno D'Avanzo

La propaganda è stata da sempre un'arma, molto spesso efficace, per distogliere i sentimenti dei popoli dalla verità dei fatti e indurli a subire, ma spesso anche a far proprie, le ragioni dei potenti.

E' rimasta nella storia la famosa massima di Goebels, potentissimo ministro di Hitler: se dici una bugia una sola volta, resta una bugia; ma se la ripeti cento volte, diventa verità.

Quando parlavo ai miei studenti delle cause del razzismo presente anche oggi negli Usa, a un secolo e mezzo dall'abolizione della schiavitù, non mi era difficile far comprendere le ragioni socioeconomiche e culturali del fenomeno: in primo luogo la paura, particolarmente diffusa tra i bianchi poveri, di restare disoccupati a causa della concorrenza dei neri; e al tempo stesso il loro aggrapparsi, loro che temevano di perdere tutto, all'unica cosa che nessuno poteva togliergli: il colore bianco della loro pelle, il colore dei padroni.

E tuttavia, accanto a questi aspetti del razzismo "classico", becero e violento, va oggi di moda un razzismo molto più sottile, di stampo negazionista: la schiavitù del tempo passato non era poi una cosa cattiva, come tanti vorrebbero far credere, e per lo più i padroni bianchi erano di buon cuore e trattavano bene i neri, non certo peggio di come gli industriali trattavano gli operai. E non è un caso se in tanti stati conservatori del Sud in anni recenti si allestiscono monumenti a onore del generale Lee, il capo dell'esercito sudista che combattè per il mantenimento della schiavitù.

Di esempi del genere se ne contano a centinaia. Nella politica moderna l'uso della disinformazione è diventato sempre più invasivo. Le fake news, le notizie false, sono diventate strumento essenziale di lotta politica, spesso determinanti per aggiudicare la vittoria di questo o di quel candidato, di questo o di quel partito. E poiché il monopolio di mezzi di informazione è da sempre nelle mani dei gruppi dominanti, sono i ceti poveri a subirne le conseguenze.

Oggi il lessico politico si è arricchito di una parola nuova, più subdola delle fake news: la narrazione.

Perché la "narrazione" di un fatto sia efficace, occorre la presenza di un ascoltatore disinformato, sprovvisto di un pensiero critico, disposto a cambiare opinione con facilità: perché non basta presentare una bugia come oro colato; bisogna che chi ascolta sia disposto ad accogliere tutto ciò che viene propinato, fosse anche la cosa più assurda.

Pensiamo alla narrazione sui "trafficienti di esseri umani".

I colpevoli dei flussi migratori di massa attraverso il Mediterraneo sarebbero gli scafisti. Come se masse di migranti disperati volessero raggiungere le nostre coste perché indotti a partire da questi nuovi negrieri del ventunesimo secolo che sfrutterebbero l'ingenuità dei migranti.

Da mesi questa "narrazione" ci viene propinata ogni giorno, quasi in ogni telegiornale o nelle dichiarazioni di questo o quel ministro: "Colpiamo gli scafisti, questi scellerati che giocano sulla pelle dei migranti. Se questi vogliono venire da noi è per colpa degli scafisti che gli riempiono la testa di mille promesse."

Ma l'esodo epocale di masse di disperati non lo puoi fermare, con o senza scafisti. Come non puoi fermare le maree. Eppure la narrazione di chi parla di invasione e del pericolo di "sostituzione etnica" ci racconta che le maree si possono fermare.

E' un messaggio costante, martellante. Per chiunque conservi un minimo di consapevolezza può apparire ridicolo, una barzelletta. Eppure, se continua a essere propinato con tanta disinvoltura, è perché sembra fare breccia nelle menti di tanti: "se dici una sola volta una bugia...."

Ormai da decenni il trionfo del neoliberismo a livello planetario ha significato non solo aumento delle differenze economiche, ma anche un appiattimento culturale di massa, un'abitudine al consenso. Così, cari signori, se vi diciamo che la colpa di questa invasione di africani è dovuta agli scafisti, credeteci. E se quelli, nonostante tutte le nostre sagge raccomandazioni di starsene a casa loro, vogliono comunque attraversare il mare, lo faranno a loro rischio e pericolo. Noi li avevamo avvertiti.

Questa "narrazione" che mira a nascondere, o almeno a far dimenticare, le vere cause del fenomeno migratorio, rischia di diventare pensiero dominante. Così anche quando si parla di guerre, fame e carestie quali fattori che spingono molti popoli ad abbandonare le proprie terre, mai e poi mai si indaga sulle cause di queste guerre, di queste carestie, di questa fame.

Si tratta di guerre fra gruppi etnici rivali armati con armi prodotte dalle nostre fabbriche, con ottimi profitti dei nostri imprenditori, mercanti di morte; sono carestie causate dall'espulsione delle popolazioni contadine dalle loro terre per fare spazio a un'agricoltura da esportazione, a tutto vantaggio, oltre che dei grandi proprietari locali, accaparratori di terre, delle stesse multinazionali straniere. Sono processi, tra l'altro, che portano all'abbattimento di intere foreste causando una progressiva desertificazione dei terreni. Di qui l'esodo dei contadini che vanno a riempire le baraccopoli delle città africane, cresciute a dismisura negli ultimi decenni; e come conseguenza di tutto questo, la fame.

E allora partono, pensando che l'inferno che troveranno sul loro cammino prima di arrivare da noi sarà sempre meglio dell'inferno che lasciano a casa loro.

Non mi stancherò mai di ricordare - le avrò ripetute un sacco di volte - le parole che disse padre Zanotelli, un tempo missionario nella baraccopoli di Korococho a Nairobi, durante una sua breve visita in Italia: "Quando parto, so chi lascio, laggiù; ma quando torno non so chi ritrovo." L'aids falciava gente peggio della peste.

E allora attraversano il deserto, col pericolo di morire di sete o di insolazione; rischiano di essere rinchiusi in campi di internamento in Libia, trattati come schiavi; e quando, se "fortunati", trovano qualche scafista cui affidarsi, pagando una fortuna, per attraversare il mare su barconi o barchini malandati, sanno bene che per una semplice burrasca possono affogare fra le onde.

A questo punto la narrazione degli "scafisti trafficanti di esseri umani" serve a cancellare le vere cause di un fenomeno epocale fatto di orrore, dolore e vita spezzate, occultando le responsabilità di un sistema che genera morte.

Buone notizie dal web..... 10 ottobre 2023

di Daniele Bondi

a cura di Fiammetta Tei Fanzone

Per quanto possa sembrare strano, in questi giorni in cui i media parlano solo di orrori quotidiani, ci sarebbero anche eccellenti notizie da tutto il mondo. Peccato non le comunichino: ne beneficerebbe il sistema neurovegetativo di tutti.

- Per la prima volta nella storia del Malawi, una donna è stata eletta speaker del Parlamento del Paese. Esther Challenge ha annullato più di 1.500 matrimoni di minorenni e li ha rimandati a scuola.
- I donatori svedesi ricevono un messaggio di ringraziamento ogni volta che il loro sangue salva delle persone.
- Grazie all'Endangered Species Act, la popolazione di tartarughe marine quasi estinte è aumentata del 980%.
- I supermercati thailandesi hanno smesso di usare sacchetti di plastica e hanno iniziato ad avvolgere gli acquisti in foglie di banano.
- I Paesi Bassi sono diventati il primo Paese senza cani randagi.
- La Corea del Sud organizza feste da ballo per gli over 65 per combattere la demenza e la solitudine.
- A Roma è possibile pagare il biglietto della metropolitana utilizzando bottiglie di plastica. Il risultato è che sono già state raccolte 350.000 bottiglie.
- La California limita la vendita di cani, gatti e conigli nei negozi per consentire alle persone di prendere animali dai rifugi.
- I coltivatori di riso di tutto il mondo stanno iniziando a utilizzare i campi di anatre al posto dei pesticidi. Le anatre si nutrono di insetti e pizzicano le erbacce senza toccare il riso.
- Il Canada ha approvato una legge che vieta l'uso dei delfini nell'industria dell'intrattenimento.
- I Paesi Bassi piantano sui tetti di centinaia di fermate dell'autobus fiori e piante appositamente per nutrire le api.
- L'Islanda è il primo Paese al mondo a legalizzare la parità di retribuzione tra uomini e donne.
- I circhi tedeschi usano i loro ologrammi al posto degli animali per fermare lo sfruttamento degli animali nei circhi.
- Il robot subacqueo LarvalBot semina il fondo della Grande Barriera Corallina con coralli microscopici coltivati appositamente per il ripristino dell'ecosistema minacciato dall'inquinamento marino.
- Per ridurre il numero di suicidi, la Svezia ha creato la prima ambulanza psichiatrica al mondo.
- Un villaggio indiano celebra la nascita di ogni bambina piantando 111 alberi. Finora sono stati piantati 350.000 alberi.
- Grazie al divieto di caccia alle megattere, la loro popolazione è passata da alcune centinaia a più di 25.000 esemplari.
- I Paesi Bassi hanno costruito cinque isole artificiali appositamente per la conservazione di uccelli e piante. A distanza di due anni, vi vivono già 30.000 uccelli e 127 specie di piante sono in crescita.
- I satelliti della NASA hanno registrato che il mondo è diventato più verde rispetto a 20 anni fa.
- Dal 1994, si stima che il numero di suicidi nel mondo sia diminuito del 38%!

TROVARSI D'ACCORDO

di Roberto Bertoli

In tempi come questi, non è facile pensare, parlare o scrivere d'altro; sono talmente orrende le notizie intrise di terrore che arrivano da sempre più numerose parti di questa unica, povera, terra che viene voglia di tacere, o di urlare, pensando solo alla profondità degli abissi cui ancora l'uomo può arrivare, trascinando con sé i suoi simili.

Ma poi, quando ho visto, qualche giorno fa, cosa era pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale", mi sono convinto che si possa anche scrivere d'altro. Si può farlo, se ci si prefigge di riuscire a spiegare perché, in fondo, si tratta pur sempre di una cosa che (al pari degli atti di terrore, di sopruso e di vendetta) possa esser messa in relazione con un certo "sonno della ragione" che sembra, in forme diverse, colpire alle più diverse latitudini e longitudini del globo. E quindi (perché no?) anche a Roma, in quei due rami del Parlamento, dove Deputati e Senatori esercitano il potere che appartiene al popolo, e lo fanno in suo nome.

Si tratta, niente po po' di meno che di una Legge Costituzionale: la n. 1 del 26 settembre scorso. Nelle premesse della promulgazione da parte del Presidente Mattarella, si legge che la Camera e il Senato, "con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Assemblea", hanno aggiunto in fine dell'articolo 33 della Costituzione questo comma: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Dalla Maratona, al Pingpong, dall'Ippica al Ciclocross, fino al campionato di Calcio (quello con le scommesse!), passando per il Golf.

Quello stesso Parlamento in cui non riescono a comporre una pur risicata maggioranza per assicurare un salario minimo a chi lavora nei campi a raccogliere i pomodori che compriamo al mercato, o a quelli che ci portano le pizze a casa, si permettono di trovare il tempo e l'ardire per toccare la Costituzione nata dalla Resistenza, per scrivervi, con le firme di quasi tutti i Deputati e Senatori, un inno allo sport?

Non vedo molta differenza fra chi graffia un monumento per imprimervi il proprio nome, o una data, e chi ha approvato "bovinamente" questa Legge Costituzionale. Chi scrive sui monumenti, certamente, non è nemmeno in grado di conoscerne la storia, né di apprezzarne il valore. Spero di sbagliarmi, ma mi par di capire che nemmeno quasi tutti i Deputati e Senatori abbiano chiara la necessità di rispettare quella che era la Carta fondamentale del nostro vivere assieme.

Solo se si parla di sport (o di niente) riescono a trovarsi d'accordo?

LEGGE COSTITUZIONALE 26 settembre 2023, n. 1

Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di
attività sportiva. (23G00147) (GU n.235 del 7-10-2023)

Vigente al: 22-10-2023

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica, in seconda
votazione e con la maggioranza dei due terzi dei componenti di
ciascuna Assemblea, hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge costituzionale:

Art. 1

1. All'articolo 33 della Costituzione e' aggiunto, in fine, il
seguente comma:

«La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di
promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in
tutte le sue forme».

La presente legge costituzionale, munita del sigillo dello Stato,
sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della
Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di
osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 settembre 2023

MATTARELLA

Meloni, Presidente del Consiglio dei ministri

Visto, il Guardasigilli: Nordio

L'angolo poetico



N.92

*a cura Fiammetta Fanzone
e di Giuseppina Collini*

Mi chiedo quale nome ti ha dato la tua mamma preziosa,
forse ti ha chiamato Berhan, mia luce.
Forse ti ha chiamato Haben, mio eroe. Forse Quisanet, riposo.
Oppure il tuo nome è Awet? Vittoria.
Dimmi piccolo ti ha forse chiamato col nome della sua speranza,
la sua aspirazione o il suo sogno?
O forse col nome del fratello che ha perduto
o del padre del tempo andato?
Forse ti ha chiamato con il nome del deserto attraversato
o della terra lasciata indietro.
Forse ti ha chiamato col nome della terra verso cui eri diretto.
Dimmi piccolo qual'è il nome che la tua mamma ti ha dato ...
Perché io non posso sopportare che tu venga chiamato
numero 92.



Selam Kidane

La valigia dell'emigrante

Non è grossa, non è pesante
la valigia dell'emigrante...
C'è un po' di terra del mio villaggio,
per non restare solo in viaggio...
un vestito, un pane, un frutto,
e questo è tutto.
Ma il cuore no, non l'ho portato:
nella valigia non c'è entrato.
Troppa pena aveva a partire,
oltre il mare non vuol venire.
Lui resta, fedele come un cane,
nella terra che non mi dà pane:
un piccolo campo, proprio lassù...
Ma il treno corre: non si vede più.

Gianni Rodari

Ma io vi dico

La Parola della Domenica

Domenica 1 ottobre 2023

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Ez 18,25-28)

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 24)

Rit: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

SECONDA LETTURA (Fil 2,1-11)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

VANGELO (Mt 21,28-32)

Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

Domenica 8 ottobre 2023

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Is 5,1-7)

La vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)

Rit: La vigna del Signore è la casa d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 4,6-9)

Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.

VANGELO (Mt 21,33-43)

Darà in affitto la vigna ad altri contadini.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

"La pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata la pietra d'angolo;

questo è stato fatto dal Signore

ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore

Domenica 15 ottobre 2023

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10a)

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)

Tutto posso in colui che mi dà forza.

VANGELO (Mt 22,1-14)

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

Domenica 22 ottobre 2023

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – Anno A

PRIMA LETTURA (Is 45,1.4-6)

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Grande è il Signore e degno di ogni lode.

SECONDA LETTURA (1Ts 1,1-5b)

Memori della vostra fede, della carità e della speranza.

VANGELO (Mt 22,15-21)

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore

Domenica 29 ottobre 2023

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARO – Anno A

PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 17)

Rit: Ti amo, Signore, mia forza.

SECONDA LETTURA (1Ts 1,5-10)

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

VANGELO (Mt 22,34-40)

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

Domenica 22 la parrocchia vorrebbe organizzare una gita in pullman a Rondine, cittadella della pace (Ar).

In questo tempo così difficile e angosciante credo sia una bella opportunità e un grande insegnamento poter incontrare e dialogare con i ragazzi che lì seguono un percorso di studio per imparare a superare l'odio che separa i loro popoli e costruire relazioni di pace.

Consiglio vivamente di partecipare sia agli adulti che ai ragazzi!

Potete far riferimento a me, Margherita, entro Domenica 15 ottobre.

GRAZIE!

Che cos'è **Rondine Cittadella della Pace**?

È un'organizzazione che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la trasformazione creativa del #conflitto in ogni contesto.

Ma per Brigitte, Tony, Daniele, Yahel e tantissimi altri giovani provenienti da Paesi che sono o sono stati teatro di conflitti è molto, molto di più.

Guarda il video, conosci i giovani "nemici" che hanno scelto di convivere e impegnarsi per superare l'odio che separa i loro popoli, scopri la Cittadella della Pace e percepisci i suoi valori.

LINK <https://fb.watch/nrKozqGPO5/>

RONDINE CITTADELLA DELLA PACE nasce nel 1997 in un borgo medievale, sul fiume Arno, a pochi chilometri da Arezzo.

Lì vengono accolti giovani provenienti da Paesi teatro di conflitti armati o post-conflitti ed aiutati a scoprire la persona nel proprio nemico, attraverso il lavoro difficile e sorprendente della convivenza quotidiana, divenendo nei fatti, giorno dopo giorno, messaggeri di pace.

Sono "coppie di nemici": russi e ceceni, azerbaijani e armeni, israeliani e palestinesi, ucraini e russi...

Studiano nelle università italiane e vivono in questo studentato internazionale, la World House, dove seguono un percorso biennale per imparare a superare l'odio che separa i loro popoli e a costruire relazioni di pace.

"Il nemico è solo una costruzione della mente generata dalla paura" dice Franco Vaccari, psicologo, docente e fondatore di Rondine Cittadella della pace, candidata più volte al Nobel per la Pace.



PARROCCHIA S.MARIA A RICORBOLI

Via Marsuppini, 7 Firenze



RONDINE

Cittadella della Pace

VISITA A RONDINE, IN CAMMINO PER LA PACE



“Rondine è un luogo di rigenerazione dell'uomo, di riscoperta della fratellanza universale”



**DOMENICA 22
OTTOBRE 2023**

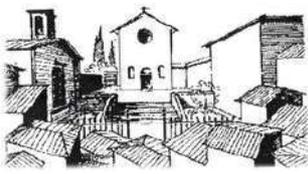


*Pieve di S. Romolo
a Gaville*

- PARTENZA IN PULLMAN DALLA PARROCCHIA ORE 9.30
- SOSTA ALLA PIEVE DI S.ROMOLO A GAVILLE (FIGLINE V.NO)
- PRANZO A SACCO OPPURE PRANZO ALLA CITTADELLA DELLA PACE (AR) AL COSTO DI 12 EURO PREVIA PRENOTAZIONE
- INCONTRO E DIALOGO CON GLI STUDENTI DI RONDINE E VISITA AL BORGO
- RIENTRO PREVISTO PER LE 19

Per informazioni e prenotazioni (anche per l'eventuale pranzo) chiama o invia un messaggio whatsapp a Margherita 3496410671 **ENTRO IL 15 OTTOBRE**

La gita verrà effettuata solo se sarà raggiunto il numero minimo di 40 partecipanti



S Maria a Ricorboli

LEGGERE INSIEME IL VANGELO

**MARTEDÍ 17 OTTOBRE
RIPARTONO GLI INCONTRI PER
LEGGERE INSIEME IL VANGELO**

**TUTTI I MARTEDÍ ALLE 18.30
CI INCONTRIAMO
PER LEGGERE
E CONDIVIDERE
IL VANGELO DELLA
LITURGIA
DOMENICALE**

Per informazioni

 rafpalmi55@gmail.com

 e  339 880 2881





Per far pervenire articoli, contributi, critiche e suggerimenti potete sempre:

- **scrivere all'indirizzo e-mail: lo_scitolone@yahoo.com**
- **rivolgervi direttamente ad uno di noi**

La REDAZIONE:



**Iacopo Degl'Innocenti
Ilaria Degl'Innocenti
Serena Fabbrizzi
c.r. Raffaele Palmisano**